

## “Le questioni di fondo restano legate alla grave carenza di organico”

Di seguito il testo integrale della lettera aperta inviata da Ugl Polizia Penitenziaria alla Direzione della casa di reclusione di Augusta.

“Spettabile Direttore, alla luce della precaria ed insostenibile situazione che interessa la gestione delle risorse umane presso la casa di reclusione di Augusta, fermo restando il problema principale legato alla gravissima carenza di organico che l'istituto da anni ormai soffre, l'Ugl Polizia Penitenziaria non può fare a

meno di rilevare situazioni anomale che aggravano sulla questione relativa alla gestione delle unità effettivamente presenti ad oggi in istituto. Per questo La invitiamo a valutare con tutta serenità se le modalità gestionali sino ad oggi attuate dall'ufficio servizi di fatto abbiano avuto effetti quanto meno sufficienti sul personale tutto, oppure se, come questa Organizzazione Sindacale ritiene, non sia giunto il momento di cambiare qualcosa (Se del caso qualcuno...), nello specifico

il Responsabile dell'Ufficio Servizi, affinché si possa riequilibrare un sistema che oggi, ribadiamo, non sembra affatto convergere nella migliore direzione. Ci sono diversi motivi per cui si è ritenuto opportuno inoltrare la presente. Tra questi la mancanza di dialogo costruttivo da parte di chi è deputato a coordinare l'ufficio e gran parte del personale di Polizia Penitenziaria. Non vorremmo sembrare drastici nell'esposizione della presente, ed è per questo che rimettiamo

alla Signoria Vostra le valutazioni del caso approfittando nell'occasione di ricordare a Lei signor direttore che la scarsa presenza di sovrintendenti ed ispettori nel servizio a turno e, quindi, nei reparti detentivi non dettata dalla volontà della Direzione ma da una oggettiva indisponibilità di dette qualifiche, dovrebbe portare secondo l'Ugl Polizia Penitenziaria a pensare con una certa sollecitudine quanto meno ad una rivisitazione temporanea del servizio di tutti i

sovrintendenti e ispettori presenti nell'istituto, indipendentemente dal posto di servizio che occupano (carica fissa o a turnazione), vale a dire che tutti dovrebbero dare un apporto

tale al servizio da garantire la copertura h 24 del servizio, salvo i casi eccezionali a cui, certamente, non si può far fronte (es. assenza improvvisa dell'ispettore di sorveglianza o del prepo-

sto). La politica di affidare compiti superiori come quello della sorveglianza generale nel turno di notte ad un assistente capo, sebbene di provata capacità, fa onore al ruolo ed anche a questa Organizzazione Sindacale ma solo se ciò avviene in casi straordinari, ove di fatto non vi sono alternative al problema. Infatti, è parere di questa stessa Organizzazione Sindacale, che non valutare a 360 gradi la possibilità di garantire la sostituzione della sorveglianza generale che risulta assente giustificato con un ispettore/sovrintendente, anche di un ufficio, (indipendentemente dalla volontà personale del singolo individuo), rischia di tramutare l'eccezione in regola e ciò, sempre a nostro parere, non può passare inosservato. Gradito sollecito riscontro”.